

## Cercasi volontari

### per la casa famiglia Rosanna Benzi



*A Genova, in via Fiasella,  
l'associazione Eval si prende cura  
dei disabili.*

*Come diventare volontari?  
Ci vuole semplicemente un  
grande cuore*

**Eval- Ente Volontariato  
Anspi Liguria**  
piazza S.M. Immacolata, 1 -  
16155 Pegli  
Tel/Fax 010 6129083  
[www.anspi.net](http://www.anspi.net)  
[anspivolontariato.net](http://anspivolontariato.net)

**Casa Famiglia Rosanna  
Benzi**  
via Fiasella 3/4  
16121 Genova  
Tel 010 590814

L'**EVAL** – *Ente Volontariato ANSPI Liguria*, è un'associazione che **coordina e promuove il volontariato**. L'associazione è attiva ormai da molti anni anche al fianco delle istituzioni pubbliche (dalla Regione alle Province, fino ai Comuni, alle ASL, ai servizi socio-sanitari, alle scuole).

L'impegno dei volontari EVAL è rivolto **agli anziani, ai giovani** (con l'organizzazione di campi estivi e l'accoglienza dei ragazzi che scelgono di prestare il servizio civile volontario) e **ai disabili**, grazie ai centri socio ricreativi a loro riservati.

«Proprio ai disabili è dedicato il nostro impegno nella **Casa Famiglia Rosanna Benzi**», spiega **Giorgia Castelli**, coordinatrice *Anspi Liguria*. La Casa Famiglia si trova a Genova, in pieno centro (via Fiasella 3/4) e i volontari dell'associazione la gestiscono dal 2008. «Si tratta di una vera e propria comunità, abitata da persone che hanno una disabilità e che vengono seguiti attualmente da dieci volontari», continua Giorgia.

Cinque degli ospiti della casa famiglia, che è composta da due appartamenti uniti, sono ospiti fissi della struttura; altri tre posti sono temporanei e destinati a chi vuole trascorrere solo un breve periodo nella casa famiglia.

«**Al centro del lavoro dei volontari c'è la persona**, e ogni giorno rappresenta un'occasione di crescita e di confronto per tutti».

Ma quali sono i **requisiti per diventare volontari**? «Ci vuole semplicemente un grande cuore, per regalare ai disabili della comunità un nuovo volto amico. Bastano anche poche ore del proprio tempo libero», conclude Giorgia.